



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

RELIGIONE CATTOLICA



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

Sommario

CURRICOLO INS. RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	PAG.3
RUBRICHE INS. RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA DELL' INFANZIA	PAG.10
CURRICOLO INS. RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA.....	PAG.34
RUBRICHE INS. RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA.....	PAG.40
<u>CURRICOLO INS. RELIGIONE CATTOLICA SECONDARIA DI I GRADO</u> Errore. Il segnalibro non è definito.	PAG.42
RUBRICHE INS. RELIGIONE CATTOLICA SECONDARIA DI I GRADO.....	PAG.45



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

DISCIPLINA	RELIGIONE				
TUTTE LE SEZIONI	SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA PRIMARIA (O CLASSE TERZA SECONDARIA DI I GRADO)	- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, - riconosce il significato del Natale e della pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni - identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. - Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; - Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani				
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (PER CAMPI DI ESPERIENZA)	IL SE' E L'ALTRO	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUAGGI CREATIVITA'



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

					E ESPRESSIONE
¾ ANNI	Conoscere i compagni e l'insegnante Scoprire l'amore di Gesù per i bambini Intuire la presenza di Dio Creatore della terra e degli uomini Conoscere i momenti significativi di Gesù Prendere coscienza del sentimento di gioia del Natale	Osservare ed esplorare con curiosità la bellezza della natura, dono di Dio Riconoscere il mondo e le sue meraviglie come dono di Dio Creatore Iniziare ad avere cura delle proprie cose Elaborare una prima "organizzazione fisica" del mondo esterno.	Esprimere con creatività le proprie emozioni con il corpo. Considerare il proprio corpo un dono prezioso Accompagnare i canti con il movimento del corpo	Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici Scoprire alcuni termini del linguaggio cristiano Esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale. Acquisire alcuni termini del linguaggio cristiano	Scoprire la gioia delle feste cristiane attraverso i canti e i segni Intuire che i cristiani si rivolgono a Dio nelle preghiere.



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	Comprendere che Gesù è un bambino come noi Conoscere i simboli Pasquali legati alla festa della vita Riconoscere elementi e segni della Chiesa				
5 ANNI	Conoscere le regole di convivenza Comprendere che noi e la creazione siamo frutto dell'amore di Dio Padre	Conoscere e rispettare la natura come dono di Dio da custodire e difendere Iniziare a essere responsabile dell'ambiente circostante	Esprimere le proprie emozioni con il corpo Comprendere che il proprio corpo è un dono di Dio, da rispettare e curare Utilizzare il corpo per esprimere i propri	Ascoltare, comprendere, raccontare e rielaborare storie e racconti biblici . Utilizzare in modo appropriato alcuni termini	Sperimentare la gioia delle feste cristiane attraverso i canti, i segni e l'arte Comunicare ed esprimere emozioni attraverso



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	Riconoscere il messaggio di amore e di pace espressi dagli insegnamenti di Gesù Riconoscere la figura di Gesù nel Natale e negli eventi eccezionali della Pasqua Riconoscere la Chiesa come la comunità dei cristiani Rispettare ed accettare gli altri nella loro diversità sviluppando relazioni positive.		sentimenti religiosi: balli, canti, drammatizzazioni	del linguaggio cristiano.	attività grafico-pittoriche manipolative Riconoscere immagini, simboli figurativi caratteristici del Natale e della Pasqua
--	--	--	---	----------------------------------	--



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

CONOSCENZE ESSENZIALI /ESPERIENZE	IL SE' E L'ALTRO	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUAGGI CREATIVITA' E ESPRESSIONE
¾ ANNI	Dio crea.. Un angelo mi protegge San Francesco L'arca di Noè San Martino E' nato Gesù La Chiesa Grazie Papa Francesco	Questa/o sono io Il Creato L'Arca di Noè Verso Betlemme Gesù entra a Gerusalemme La Chiesa	Il mio corpo Che bello giocare con gli amici Un gesto generoso Gesù insegna.... La Chiesa	Il Creato San Francesco San Martino L'Arca di Noè L'Angelo a Maria..... Nasce Gesù Gesù va al Tempio La pesca miracolosa Gesù ci insegna a pregare La Pasqua La Chiesa Gesù e i bambini	Dio ha creato...il sole, la luna... Che bello il Creato Il Natale Gesù un bambino come noi
5 ANNI	L'angelo custode	Dio creatore del mondo Il creato	Io e il mio corpo	Dio e il dono della vita La creazione	Le meraviglie del Creato



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	Che bello giocare con gli amici I nonni... San Martino Le parole gentili Il creato Il Natale I Re Magi Il Battesimo di Gesù I miracoli e le parabole La Pasqua	Nel giardino di Dio Nazareth, Betlemme... Gesù nel fiume Giordano Gerusalemme... La Chiesa nel mondo	Giocare e stare insieme con gli amici L'accoglienza Gesù e i suoi amici Anch'io divento grande	L'amicizia La cacciata al Paradiso Il diluvio Universale I nonni La nascita di Gesù Gesù annuncia la buona novella L'Ultima Cena I due ladroni La Pasqua La Chiesa Maria madre di Dio	Le creature di San Francesco Il Natale... Festa e gioia Le tradizioni locali Il Presepe La maschera da angelo Le campane a festa I simboli della Pasqua La Pasqua nel mondo Un cuore di mamma
INDICAZIONI METODOLOGICHE	Le metodologie didattiche più efficaci si realizzano in un ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di espressione agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. I metodi didattici adottati privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale che pone al centro l'alunno, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Metodologie privilegiate sono: l'apprendimento collaborativo ed i piccoli gruppi di lavoro, per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze; il circle time per facilitare e sviluppare la comunicazione circolare, favorire la conoscenza di sé e				



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	promuovere la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali, creando un clima di serenità e di condivisione; il role playing con l'obiettivo di fare acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede, utilizzando sequenze strutturate seguite da una verifica degli apprendimenti; il cooperative learning, metodologia inclusiva che si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano in vista di un risultato comune e che lavorano in piccoli gruppi stimolando l'interdipendenza positiva del gruppo la responsabilità personale, l'interazione promozionale faccia a faccia, l'importanza delle competenze sociali, il controllo e revisione/riflessione del lavoro svolto insieme, la valutazione individuale e di gruppo; la peer education con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills (abilità di vita quotidiana) per riattivare la socializzazione e lo "star bene" all'interno del gruppo classe; la flipped classroom, o insegnamento capovolto, in cui all'alunno viene chiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento "imparando ad imparare", mettendosi in gioco, lasciandosi sfidare e ripartire in caso di errore sperimentando così un apprendimento attivo; la didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo, promuove l'apprendimento collaborativo, consente lo sviluppo di competenze e favorisce la motivazione.
--	--



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

RUBRICHE

SEZIONI 3 E 4 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

COMPETENZA SPECIFICA: L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, l'alunno riconosce il significato del Natale e della Pasqua. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento.

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
IL SÉ E L'ALTRO	1. Conoscere i compagni e l'insegnante	L'alunno conosce i compagni in maniera autonoma e con continuità, in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove.	L'alunno conosce i compagni e le insegnanti in modo autonomo e continuo	L'alunno conosce i compagni e l'insegnante in Modo sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità, solo in situazioni note e utilizzando le		L'alunno riconosce i compagni solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e utilizzando risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

				risorse fornite dal docente.			
	2. Scoprire l'amore di Gesù per i bambini	L'alunno scopre l'amore di Gesù per i bambini in situazioni note e non note in piena autonomia e continuità utilizzando risorse fornite dal docente o personali.	L'alunno scopre l'amore di Gesù per i bambini, in modo autonomo e continuo.	L'alunno scopre l'amore di Gesù per i bambini solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno scopre l'amore di Gesù per i bambini solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

3. Intuire la presenza di Dio Creatore della terra e degli uomini	L'alunno intuisce la presenza di Dio Creatore della terra e degli uomini utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente ma anche reperite autonomamente e con continuità, in situazioni note e non note.	L'alunno intuisce la presenza di Dio Creatore della terra e degli uomini in maniera autonoma e costante.	L'alunno intuisce la presenza di Dio Creatore della terra e degli uomini solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno intuisce la presenza di Dio Creatore della terra e degli uomini solo in situazioni note e con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	
4. Conoscere i momenti significativi di Gesù	L'alunno conosce i momenti significativi di Gesù in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite altrove, in piena autonomia e continuità.	L'alunno conosce i momenti significativi di Gesù in maniera costante ed autonoma.	L'alunno conosce i momenti significativi di Gesù solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sa in modo non		L'alunno conosce i momenti significativi di Gesù solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

			autonomo ma con continuità.			
5. Prendere coscienza del sentimento di gioia del Natale	L'alunno prende coscienza del sentimento di gioia del Natale in modo autonomo e con continuità, in situazioni note e non note attivando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.	L'alunno prende coscienza del sentimento di gioia del Natale in modo autonomo e continuo.	L'alunno prende coscienza del sentimento di gioia del Natale solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno prende coscienza del sentimento di gioia del Natale solo in situazioni note con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

6. Comprendere che Gesù è un bambino come noi	L'alunno comprende che Gesù è un bambino come noi in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite da docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	L'alunno comprende che Gesù è un bambino come noi in modo autonomo e continuo	L'alunno comprende che Gesù è un bambino come noi solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità		L'alunno comprende che Gesù è un bambino come noi unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	
7. Conoscere i simboli Pasquali legati alla festa della vita	L'alunno conosce i simboli Pasquali legati alla festa della vita in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno conosce i simboli Pasquali legati alla festa della vita in modo autonomo e continuo.	L'alunno conosce i simboli Pasquali legati alla festa della vita, solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno conosce i simboli Pasquali legati alla festa della vita unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	8.Riconoscere elementi e segni della Chiesa	L'alunno riconosce elementi e segni della Chiesa in situazioni note e non note, avvalendosi di una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno riconosce elementi e segni della Chiesa in modo autonomo e continuo.	L'alunno riconosce elementi e segni della chiesa solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.		L'alunno riconosce elementi e segni della Chiesa solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	1.Osservare ed esplorare con curiosità la bellezza della natura, dono di Dio	L'alunno osserva ed esplora con curiosità la bellezza della natura, dono di Dio in situazioni note e non note in piena autonomia e con le risorse fornite dal docente o reperite altrove.	L'alunno osserva ed esplora con curiosità la bellezza della natura, dono di Dio in modo autonomo e con continuità.	L'alunno osserva ed esplora con curiosità la bellezza della natura, dono di Dio solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno osserva ed esplora con curiosità la bellezza di Dio solo in situazioni note unicamente supportato dal docente e da risorse opportunamente fornite.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	2. Riconoscere il mondo e le sue meraviglie come dono di Dio Creatore	L'alunno riconosce il mondo e le sue meraviglie come dono di Dio Creatore in situazioni note e non note in piena autonomia e con varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno riconosce il mondo e le sue meraviglie come dono di Dio in modo autonomo e continuo	L'alunno riconosce il mondo e le sue meraviglie come dono di Dio Creatore in situazioni note, con risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità		L'alunno , unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente, via via riconosce il mondo e le sue meraviglie come dono di Dio Creatore	
	3.Iniziare ad avere cura delle proprie cose	L'alunno inizia ad avere cura delle proprie cose in situazioni note e non note in piena autonomia e con le risorse fornite dal docente o reperite altrove.	L'alunno inizia ad avere cura delle proprie cose in modo autonomo e con continuità.	L'alunno inizia ad avere cura delle proprie cose solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno inizia ad avere cura delle proprie cose solo in situazioni note unicamente supportato dal docente e da risorse opportunamente fornite	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	4. Elaborare una prima "organizzazione fisica" del mondo esterno	L'alunno elabora una prima organizzazione fisica del mondo esterno in autonomia e continuità, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente ma anche reperite altrove.	L'alunno elabora una prima organizzazione fisica del mondo esterno in autonomia e continuità.	L'alunno elabora una prima organizzazione fisica del mondo esterno solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno elabora una prima organizzazione fisica del mondo esterno solo in situazioni note unicamente con il supporto del docente e di risorse appositamente fornite.	
IL CORPO IN MOVIMENTO	1. Esprimere con creatività le proprie emozioni con il corpo	L'alunno esprime con creatività le proprie emozioni con il corpo in modo autonomo e con continuità, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in situazioni note e non.	L'alunno esprime con creatività le proprie emozioni con il corpo in modo autonomo e continuo.	L'alunno esprime con creatività le proprie emozioni con il corpo in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno esprime con creatività le proprie emozioni con il corpo solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse appositamente fornite.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

2.Considerare il proprio corpo un dono prezioso	L'alunno considera il proprio corpo un dono prezioso, in autonomia e con continuità, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in situazioni note e non	L'alunno considera il proprio corpo un dono prezioso in modo autonomo e continuo	L'alunno considera il proprio corpo un dono prezioso in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità		L'alunno considera il proprio corpo un dono prezioso solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse appositamente fornite	
3.Accompagnare i canti con il movimento del corpo	L'alunno accompagna i canti con il movimento del corpo in situazioni note e non note e utilizza una varietà di risorse fornite dal docente ma anche reperite autonomamente e costantemente.	L'alunno accompagna i canti con il corpo in maniera autonoma e di continuo.	L'alunno accompagna i canti con il movimento del corpo solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno accompagna i canti con il movimento del corpo solo in situazioni note e con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

I DISCORSI E LE PAROLE	1.Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici	L'alunno ascolta e comprende semplici racconti biblici in situazioni note e non note, in maniera autonoma e	L'alunno ascolta e comprende semplici racconti biblici in autonoma e continuo.	L'alunno ascolta e comprende semplici racconti biblici solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità		L'alunno ascolta e comprende semplici racconti biblici solo in situazioni note e di risorse fornite appositamente unicamente con il supporto del docente	
	2.Scoprire alcuni termini del linguaggio cristiano	L'alunno scopre alcuni termini del linguaggio cristiano apprese in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in maniera autonoma e costante.	L'alunno scopre alcuni termini del linguaggio cristiano in modo appropriato man mano apprese.	L'alunno scopre alcuni termini del linguaggio cristiano fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno scopre alcuni termini del linguaggio cristiano solo con il supporto del docente e di risorse appositamente fornite.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	3. Esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale	L'alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in situazioni note sia fornite dal docente sia reperite altrove, in maniera autonoma e costante	L'alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in modo appropriato man mano apprese	L'alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità		L'alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale solo con il supporto del docente e di risorse appositamente fornite	
	4. Acquisire alcuni termini del linguaggio cristiano	L'alunno acquisisce alcuni termini del linguaggio cristiano in situazioni note sia fornite dal docente sia reperite altrove, in maniera autonoma e costante	L'alunno acquisisce alcuni termini del linguaggio cristiano in modo appropriato man mano apprese	L'alunno acquisisce alcuni termini del linguaggio cristiano fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità	L'alunno acquisisce alcuni termini del linguaggio cristiano solo con il supporto del docente e di risorse fornite		



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

IMMAGINI, SUONI E COLORI	1.Scoprire la gioia delle feste cristiane attraverso i canti e i segni	L'alunno scopre la gioia delle feste cristiane in situazioni note sia fornite dal docente sia reperite altrove, in maniera autonoma e costante	L'alunno scopre la gioia delle feste cristiane attraverso i canti e i segni in modo appropriato man mano apprese	L'alunno scopre la gioia delle feste cristiane attraverso i canti e i segni in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con co	L'alunno scopre la gioia delle feste cristiane attraverso i canti e i segni in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con supporto del docente e di risorse fornite		
	2.Intuire che i cristiani si rivolgono a Dio nelle preghiere	L'alunno intuisce che i cristiani si rivolgono a Dio nelle preghiere in situazioni note sia fornite dal docente sia reperite altrove, in maniera autonoma e costante	L'alunno intuisce che i cristiani si rivolgono a Dio nelle preghiere in modo appropriato man mano apprese	L'alunno intuisce che i cristiani si rivolgono a Dio nelle preghiere sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità	L'alunno intuisce che i cristiani si rivolgono a Dio nelle preghiere solo con il supporto del docente e di risorse fornite		



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

RUBRICHE
SEZIONI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

COMPETENZA SPECIFICA: L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, l'alunno riconosce il significato del Natale e della Pasqua. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
--------------------	-------------------------------	--------	----------	-------	----------	-------------	--------------------



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

IL SÉ E L'ALTRO	1. Conoscere le regole di convivenza	L'alunno conosce le regole di convivenza in situazioni note e non note attivando una varietà di risorse fornite sia dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità	L'alunno conosce le regole di convivenza in modo autonomo e continuo.	L'alunno conosce le regole di convivenza solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno conoscere le regole di convivenza solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	
	2. Comprendere che noi e la creazione siamo frutto dell'amore di Dio Padre	L'alunno comprende che noi e la creazione siamo frutto dell'amore di Dio Padre in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.	L'alunno comprende che noi e la creazione siamo frutto dell'amore di Dio Padre in maniera autonoma e con continuità	L'alunno comprende che noi e la creazione siamo frutto dell'amore di Dio Padre solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno comprende che noi e la creazione siamo frutto dell'amore di Dio Padre solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

3. Riconoscere il messaggio di amore e di pace espressi dagli insegnamenti di Gesù	L'alunno riconoscere il messaggio di amore e di pace espressi dagli insegnamenti di Gesù in maniera autonoma e con continuità mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.	L'alunno riconosce il messaggio di amore e di pace espressi dagli insegnamenti di Gesù in modo autonomo e con continuità.	L'alunno riconosce il messaggio di amore e di pace espressi dagli insegnamenti di Gesù solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno riconosce il messaggio di amore e di pace espressi dagli insegnamenti di Gesù solo in situazioni note unicamente con il supporto del docente e di risorse appositamente fornite.	
4. Riconoscere la figura di Gesù nel Natale e negli eventi eccezionali della Pasqua	L'alunno riconosce la figura di Gesù nel Natale e negli eventi eccezionali della Pasqua in maniera autonoma, in diversi contesti, mostrando originalità e	L'alunno riconosce la figura di Gesù nel Natale e negli eventi eccezionali della Pasqua in maniera autonoma e con continuità.	L'alunno solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente riconosce la figura di Gesù nel Natale e negli eventi eccezionali della Pasqua		L'alunno riconosce la figura di Gesù nel Natale e negli eventi eccezionali della Pasqua solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	spirito di iniziativa.					
5.Riconoscere la Chiesa come la comunità dei cristiani	L'alunno riconosce la Chiesa come la comunità dei cristiani in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno riconosce la Chiesa come la comunità dei cristiani note in modo autonomo e continuo racconta e partecipa all'invenzione di storie.	L'alunno riconosce la Chiesa come la comunità dei cristiani solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.		L'alunno riconosce la Chiesa come la comunità dei cristiani solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	6. Rispettare ed accettare gli altri nella loro diversità sviluppando relazione positive	L'alunno rispetta ed accetta gli altri nella loro diversità sviluppando relazioni positive in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	L'alunno rispetta ed accetta gli altri nella loro diversità sviluppando relazioni positive note in modo autonomo e continuo racconta e partecipa all'invenzione di storie	L'alunno rispetta ed accetta gli altri nella loro diversità sviluppando relazioni positive solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.		L'alunno rispetta ed accetta gli altri nella loro diversità sviluppando relazioni positive solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	1. Conoscere e rispettare la natura come dono di Dio da custodire e difendere in modo autonomo e con continuità.	L'alunno conoscere e rispettare la natura come dono di Dio da custodire e difendere in situazioni note e non note, utilizzando una	L'alunno conosce e rispetta la natura come dono di Dio da custodire e difendere in modo autonomo e continuo. discontinuo, sia in modo non	L'alunno conosce e rispetta la natura come dono di Dio da custodire e difendere solo in situazioni note e utilizzando le risorse		L'alunno conosce e rispetta la natura come dono di Dio da custodire e difendere solo in situazioni note e unicamente con il	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

		varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove,	autonomo, ma con continuità.	fornite dal docente, sia in modo autonomo ma supporto del docente e di risorse fornite appositamente.		
	2. Iniziare a essere responsabile dell'ambiente circostante	L'alunno inizia a essere responsabile dell'ambiente circostante in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno inizia a essere responsabile dell'ambiente circostante in situazioni note in modo continuo e autonomo.	L'alunno inizia a essere responsabile dell'ambiente circostante solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.		L'alunno inizia a essere responsabile dell'ambiente circostante solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

IL CORPO IN MOVIMENTO	1. Esprimere le proprie emozioni con il corpo	L'alunno esprime le proprie emozioni con il corpo in situazioni note e non note, attivando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite in modo autonomo e con continuità.	L'alunno esprime emozioni con il corpo, in modo autonomo e continuo.	L'alunno esprime le proprie emozioni con il corpo solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.		L'alunno esprime le proprie emozioni con il corpo solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse appositamente fornite.	
------------------------------	--	---	--	--	--	--	--



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

2. Comprendere che il proprio corpo è un dono di Dio, da rispettare e curare fornite dal docente o reperite altrove.	L'alunno comprende che il proprio corpo è un dono di Dio, da rispettare e curare in modo autonomo e continuo in situazioni note e non note, utilizzando risorse	L'alunno comprende che il proprio corpo è un dono di Dio da rispettare e curare in maniera autonoma e continua. sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno comprende che il proprio corpo è un dono di Dio, da rispettare e curare in maniera creativa solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, supporto del docente e di risorse fornite appositamente.		L'alunno comprende che il proprio corpo è un dono di Dio, da rispettare e curare solo in situazioni note e unicamente con il	
--	--	--	--	--	---	--



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	3.Utilizza il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: balli, canti, drammatizzazioni	L'alunno utilizza il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: canti, balli, drammatizzazioni in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno in modo autonomo e continuo utilizza il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: balli, canti, drammatizzazioni	L'alunno utilizza il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: balli, canti, drammatizzazioni solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno utilizza il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: balli, canti, drammatizzazioni solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	
DISCORSI E PAROLE	1.Ascoltare, comprendere, raccontare e rielaborare storie e racconti biblici	L'alunno ascolta, comprende, racconta e rielabora storie e racconti biblici in modo autonomo e continuo, avvalendosi di risorse fornite dal docente o reperite	L'alunno ascolta, comprende, racconta e rielabora storie e racconti biblici in maniera autonoma e con continuità.	L'alunno ascolta, comprende, racconta e rielabora storie e racconti biblici sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno ascolta, comprendere, raccontare e rielaborare storie e racconti biblici solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

		altrove in situazioni note e non note.					
	2.Utilizzare in modo appropriato alcuni termini del linguaggio cristiano	L'alunno utilizza in modo appropriato alcuni termini del linguaggio cristiano in situazioni note e non note in maniera autonoma e con continuità e mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite altrove.	L'alunno utilizza in modo appropriato alcuni termini del linguaggio cristiano in maniera autonoma e con continuità.	L'alunno utilizza in modo appropriato alcuni termini del linguaggio cristiano in situazioni note, con le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno utilizza in modo appropriato alcuni termini del linguaggio cristiano in situazioni note unicamente con il supporto e le risorse fornite dal docente.	
MMAGINI, SUONI E COLORI	1.Sperimentare la gioia delle feste cristiane attraverso i canti, i segni e l'arte	L'alunno sperimenta la gioia delle feste cristiane attraverso i canti, segni e l'arte in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal	L'alunno sperimenta la gioia delle feste cristiane attraverso i canti, i segni e l'arte in modo autonomo e continuo.	L'alunno sperimenta la gioia delle feste cristiane attraverso i canti, i segni e l'arte solo in situazioni e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in		L'alunno sperimenta la gioia delle feste cristiane attraverso i canti, segni e l'arte solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

		docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.		modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.			
	2. Comunicare ed esprimere emozioni attraverso attività grafico-pittoriche manipolative	L'alunno comunica ed esprime emozioni attraverso attività grafico-pittoriche manipolative in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in maniera autonoma e con continuità.	L'alunno comunica ed esprime emozioni attraverso attività grafico-pittoriche manipolative in modo autonomo e continuo.	L'alunno comunica ed esprime attraverso attività grafico-pittoriche manipolative solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno comunica ed esprime emozioni attraverso attività grafico-pittoriche manipolative solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	3. Riconoscere immagini, simboli figurativi caratteristici del Natale e della Pasqua	L'alunno riconosce immagini, simboli figurativi caratteristici del Natale e della Pasqua in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno riconosce immagini, simboli figurativi caratteristici del Natale e della Pasqua in autonomia e continuità.	L'alunno riconosce immagini, simboli figurativi caratteristici del Natale e della Pasqua solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.		L'alunno riconosce immagini, simboli figurativi caratteristici del Natale e della Pasqua unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	
--	---	---	---	---	--	---	--



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA			
CLASSI	PRIME SCUOLA PRIMARIA			
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA PRIMARIA (O CLASSE TERZA SECONDARIA DI I GRADO)	- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, - riconosce il significato del Natale e della pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni - identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. - Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; - Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani			
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	DIO E L'UOMO	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	I VALORI ETICI E RELIGIOSI



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'Alleanza con l'uomo - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, Crocifisso e Risorto e come tale testimoniato dai cristiani - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione -Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la	- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli	- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare	-Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù
--	---	---	---	---



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	specificità del “Padre Nostro”.			
CONOSCENZE ESSENZIALI /ESPERIENZE	DIO E L’UOMO	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	I VALORI ETICI E RELIGIOSI
	- Le bellezze della natura - Il dono della vita - Cresco insieme agli altri - Il valore dell’amicizia e del rispetto - Il racconto della Creazione - Creare e costruire - La natura, un dono da custodire - L’importanza dei gesti di cura nella vita dei santi - Gesù: dono di Dio per noi.	- La Creazione secondo la Bibbia - La Pentecoste, atti degli Apostoli - Per le strade del mondo	- la vita come dono - segni di festa - Avvento: un dono atteso - Segni e simboli del Natale - Natale : storia della nascita di Gesù, l’Emmanuele - La rinascita della vita - Segni e simboli della Pasqua - La storia della Pasqua di Gesù - Un amore speciale	- La comunità cristiana - La Domenica giorno del Signore - Papa Francesco e la via della vera felicità - Gesù’ ci insegna l’amore - Regole per tutti



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	- Conosciamo i genitori di Gesù - la casa e il villaggio al tempo di Gesù - La scuola, i giochi , i mestieri al tempo di Gesù - La giornata di Gesù e la mia - La famiglia di Gesù - Gesù cresce in età sapienza e grazia - Infanzia di Gesù - Il Battesimo di Gesù e la sua vita pubblica - Parabole e miracoli - A Gerusalemme per la Pasqua - La Chiesa, una casa speciale - Chiesa di mattoni e chiesa di persone			
--	--	--	--	--



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	- Alla scoperta della Chiesa - La preghiera - Il Padre Nostro - Diversi modi di pregare			
INDICAZIONI METODOLOGICHE	Le metodologie didattiche piu' efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di espressione agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. I metodi didattici adottati privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale che pone al centro l'alunno, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Metodologie privilegiate sono: l'apprendimento collaborativo ed i piccoli gruppi di lavoro, per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilita' e competenze; il circle time per facilitare e sviluppare la comunicazione circolare, favorire la conoscenza di sé e promuovere la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali, creando un clima di serenità e di condivisione; il role playing con l'obiettivo di fare acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede, utilizzando sequenze strutturate seguite da una verifica degli apprendimenti; il cooperative learning, metodologia inclusiva che si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano in vista di un risultato comune e che lavorano in piccoli gruppi stimolando l'interdipendenza positiva del gruppo la responsabilità personale, l'interazione promozionale faccia a faccia, l'importanza delle competenze sociali, il controllo e revisione/riflessione del lavoro svolto insieme, la valutazione individuale e di gruppo; la peer education con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills (abilità di vita quotidiana) per riattivare la socializzazione e lo "star bene" all'interno del gruppo classe; la flipped classroom, o insegnamento capovolto, in cui all'alunno viene chiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento "imparando ad imparare", mettendosi in gioco, lasciandosi sfidare e ripartire in caso di errore sperimentando così			



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

	un apprendimento attivo; la didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo, promuove l'apprendimento collaborativo, consente lo sviluppo di competenze e favorisce la motivazione.
--	---

RUBRICHE CLASSI PRIME PRIMARIA



COMPETENZA CHIAVE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

COMPETENZA SPECIFICA: L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, l'alunno riconosce il significato del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento.

ADDENDUM AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

a.s. 2026/27

CLASSE PRIMA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.	Conosce, comprende, applica e padroneggia i contenuti disciplinari. Utilizza in modo appropriato il	Conosce, comprende e applica correttamente i contenuti disciplinari. Utilizza in modo efficace il	Conosce, comprende e applica i contenuti disciplinari. Utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.	Conosce e comprende i contenuti disciplinari. Utilizza il linguaggio specifico in modo	Conosce e comprende in modo essenziale gli argomenti trattati. Utilizza il linguaggio della disciplina in	Conosce in modo superficiale e incompleto gli argomenti trattati. Il linguaggio utilizzato è



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	linguaggio specifico. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace. Rielabora in modo ordinato e pertinente le tematiche trattate esprimendo anche valutazioni personali.	linguaggio specifico. E' autonomo nell'organizzazione del lavoro. Rielabora i contenuti in modo corretto e personale.	E' autonomo nel lavoro. Rielabora i contenuti in modo sostanzialmente corretto.	quasi sempre adeguato. E' abbastanza attivo e partecipa nel lavoro. Rielabora i contenuti in modo discretamente autonomo.	modo accettabile. E' discontinuo nello svolgimento del lavoro. Rielabora i contenuti in modo frammentario.	poco corretto e pertinente. Manifesta scarso interesse nello svolgimento del lavoro.
---	---	--	---	--	---	--



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
CLASSI	PRIME SECONDARIA DI I GRADO
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SECONDARIA DI I GRADO	•L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. •L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. •L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. •L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. •L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	DIO E L'UOMO	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	I VALORI ETICI E RELIGIOSI
	-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. -Conoscere l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, Figlio di Dio fatto uomo; Salvatore del mondo.	-Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. -Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.	-Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	-Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza.



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

CONOSCENZE ESSENZIALI /ESPERIENZE	DIO E L'UOMO	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	I VALORI ETICI E RELIGIOSI
	-Origine del senso religioso -Le principali religioni dell'antichità: Mesopotamia, Egitto, Grecia, Roma. -Nascita del monoteismo e alleanza fra Dio e l'uomo. -I patriarchi -Dalla schiavitù alla libertà -I primi re e il Tempio -Il prezzo dell'infedeltà -I profeti -Un popolo disperso -Gesù di Nazareth	-Dio si rivela nella sua parola: come nasce la Bibbia -Struttura e caratteristiche principali della Bibbia. -Rivelazione, ispirazione, canone. -Antico e Nuovo Testamento. -Generi letterari e interpretazione. -Come consultare la Bibbia	-Le persone e i luoghi sacri nei secoli -Segni e simboli del Natale -Segni e simboli della Pasqua	-Cristo insegna ad amare e porta un messaggio di speranza, di libertà, di solidarietà e di pace.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	Le metodologie didattiche più efficaci si realizzano in un ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di espressione agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. I metodi didattici adottati privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale che pone al centro l'alunno, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Metodologie privilegiate sono: l'apprendimento collaborativo ed i piccoli gruppi di lavoro, per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilita e competenze; il circle time per facilitare e sviluppare la comunicazione circolare, favorire la conoscenza di sé e promuovere la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali, creando un clima di serenità e di condivisione; il role			



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

playing con l'obiettivo di fare acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede, utilizzando sequenze strutturate seguite da una verifica degli apprendimenti; il cooperative learning, metodologia inclusiva che si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano in vista di un risultato comune e che lavorano in piccoli gruppi stimolando l'interdipendenza positiva del gruppo la responsabilità personale, l'interazione promozionale faccia a faccia, l'importanza delle competenze sociali, il controllo e revisione/riflessione del lavoro svolto insieme, la valutazione individuale e di gruppo; la peer education con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills (abilità di vita quotidiana) per riattivare la socializzazione e lo "star bene" all'interno del gruppo classe; la flipped classroom, o insegnamento capovolto, in cui all'alunno viene chiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento "imparando ad imparare", mettendosi in gioco, lasciandosi sfidare e ripartire in caso di errore sperimentando così un apprendimento attivo; la didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo, promuove l'apprendimento collaborativo, consente lo sviluppo di competenze e favorisce la motivazione.



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
CRITERI					
DIMENSIONI (Ambiti)	CRITERI	LIVELLO INIZIALE (NON SUFFICIENTE)	LIVELLO BASE (SUFFICIENTE)	LIVELLO INTERMEDIO (BUONO-DISTINTO)	LIVELLO AVANZATO (OTTIMO)
DIO E L'UOMO	CONOSCERE I CONTENUTI DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ALTRE RELIGIONI	Ha una conoscenza incerta, superficiale e incompleta dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni.	Conosce gli elementi fondamentali della religione cattolica e/o di altre religioni.	Ha una conoscenza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce ad operare collegamenti.	Ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni. Opera collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	RICONOSCERE I VALORI UNIVERSALI E QUELLI LEGATI ALLE RELIGIONI	Riconosce in modo essenziale i valori etici e religiosi.	Riconosce i valori etici e religiosi in vista di scelte per la maturazione personale e nel rapporto con gli altri.	Riconosce i valori etici e religiosi in vista di scelte per la maturazione personale e nel rapporto con gli altri. Inoltre si confronta con valori e norme	Riconosce i valori etici e religiosi in vista di scelte per la maturazione personale e nel rapporto con gli altri. Inoltre si confronta con valori e norme delle tradizioni religiose mostrando



ADDENDUM
AL CURRICOLO VERTICALE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2026/27

Delibera n.2 del Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 27/04/2026

				delle tradizioni religiose.	atteggiamenti di accoglienza e dialogo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	USARE CORRETTAMENTE LE FONTI ED I DOCUMENTI	Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e nei documenti sottoposti.	Si orienta nel testo biblico e nei documenti. Sa attingere ad alcune fonti su indicazioni dell'insegnante	È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto.	È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo autonomo e sicuro.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	CONOSCERE ED UTILIZZARE I LINGUAGGI SPECIFICI	Conosce e utilizza solo alcuni termini specifici.	Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico.	Conosce e utilizza in modo chiaro il linguaggio specifico.	Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico.